

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO IZSVE L'indagine-flash del 4 aprile

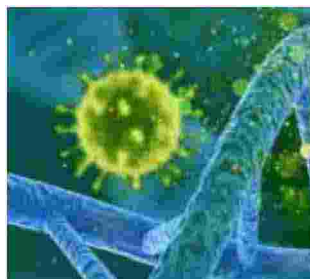
# Omicron2 all'89% in Veneto E c'è la ricombinazione XJ

Identificati 3 casi in cui si sono rimescolate nella stessa cellula le 2 varianti base in modalità "nostrana"

●● Sono le ricombinazioni del coronavirus, la novità di queste settimanali pasquali. È «lo scambio di materiale genetico tra due varianti che infettano e replicano all'interno della medesima cellula, con conseguente generazione di un virus "chimera" il cui genoma è un mix delle due varianti», spiega l'Izsve Istituto zooprofilattico delle Venezie.

**Tre casi** Non è un evento raro per i coronavirus, e come già reso noto dal nostro giornale «il primo ricombinante

della variante Omicron identificato in Veneto è stato sequenziato dal Laboratorio di genetica dell'ospedale dell'Angelo di Mestre in un campione prelevato da un paziente del Veneziano in marzo 2022». Un lavoro di squadra tra Izsve e Iss (Istituto superiore di sanità) ha poi confermato con analisi bioinformatiche che si tratta di una ricombinazione tra le due varianti di Omicron Ba.1 e Ba.2. A inizio aprile sono stati rilevati poi altri due casi, nel Veneziano e nel Padovano. È emerso che si tratta di un caso di ricombinazione che si distingue da "XE", già identificata più di mille volte in Gran Bretagna, ed è simile a quelli "XJ", identifi-



Un'immagine del coronavirus

cati inizialmente nel nord Europa, ma con alcune mutazioni caratteristiche. Nel caso "Veneto" la prima metà circa del genoma appartiene alla variante 1 e la seconda metà alla variante 2, mentre nella variante XE è la 2 che si prende il 60% del e genoma. «Non si conoscono le caratte-

ristiche fenotipiche del ricombinante identificato in Veneto: a oggi è stato caratterizzato solo geneticamente: la continua sorveglianza genetica sarà strategica».

**Omicron2** Intanto nell'indagine-flash del 4 aprile, su 254 campioni inviati da 13 diversi laboratori, la variante Omicron 2 (Ba.2) è balzata all'89,8% dal 38,5% di meno di un mese prima (con un 2,8% di un paio di sotto-varianti) mentre la Omicron 1 con le sue sotto-varianti adesso è al 10,2%. In particolare, la Omicron2 risulta essere già al 100% di diffusione nella provincia di Belluno, mentre nel Padovano ha raggiunto il 97% e nel Trevigiano il 96%. Per il Veronese siamo invece giunti al 92,6% e nel Veneziano al 90,6%. Curiosamente, il Vicentino resta un po' sotto quota 90, a un 89,4% che corrisponde di fatto alla media regionale, tenuta più bassa dal sorprendente 56,6% di Rovigo. **P.E.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970